

LA RIFLESSIONE

Contrade rivali la vera novità è l'ordinanza

ANCHE SE, per la prima volta, è stata emessa un'ordinanza allo scopo di regolamentare gli accordi tra Contrade rivali, non si può parlare di iniziativa inedita da parte del sindaco De Mossi. E' inedita l'ordinanza, ma non certo il concetto di 'accordi tra Contrade rivali'. Del resto l'ordinanza mette ordine su un terreno dove, come ha dimostrato l'Oca in occasione dello straordinario, si era iniziato a sposare il motto 'si fa come ci pare'.

Di fronte ai pericoli di ordine pubblico, che 50 anni fa non esistevano con questa

intensità, il Sindaco è dovuto intervenire in maniera decisa. Non è, comunque, un'invenzione regolamentare inedita, in quanto fin dai tempi del sindaco Piccini gli accordi esistevano o venivano imposti. Storico esempio fu l'intervento di Piccini nel dirimere la questione del 29 giugno tra Chiocciola e Tartuca, con tanto di delibera della giunta che stabiliva il modo di comportamento da tenersi nel rientro della comparsa della Chiocciola e di quello dei contradaioi rivali.

Sempre sotto la gestione del sindaco Piccini si assistette al riconoscimento da parte della Giunta di precisi accordi riguardanti il fantino della Torre, con l'ammonizione comminata dall'assessore Delegato Carli al Pinna (settembre 2000) e tolta dalla giunta. Con il sindaco Ceccuzzi, infine, la Pantera

si trovò per due volte censurata per non aver rispettato gli accordi con la rivale, a causa dei canti esclusi dai precedenti accordi.

ADESSO, con De Mossi sindaco, e dopo il precedente dell'Oca, ecco arrivare l'inedita ordinanza per porre rimedio a una situazione che poteva trasformarsi, e rendere ingestibile per l'osservanza dell'ordine pubblico, un delicato problema che riguarda sia il momento dell'assegnazione, che quello di uscita da Piazza per prove e Palio.

La decisione assunta da Palazzo conferma, ancora una volta, certe carenze che esistono nel rapporto tra decisioni delle dirigenze e comportamenti contradaioi, passaggio questo posto con attenzione in risalto nell'ordinanza.

Sergio Profeti

